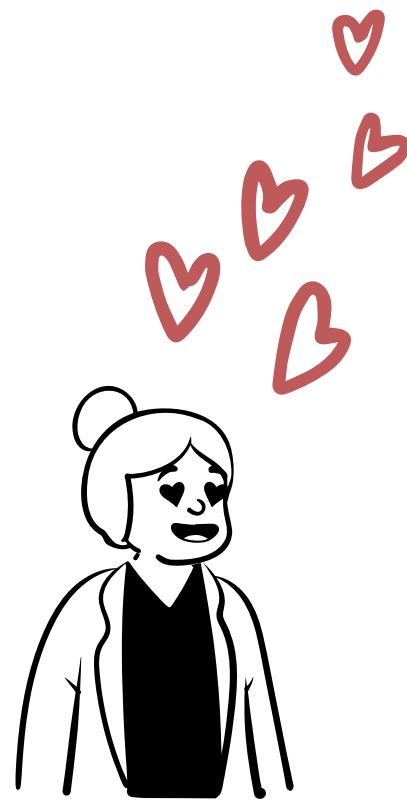


PERCHÉ LE PUPILLE SI DILATANO?

È vero che quando siamo innamorati la pupilla si dilata? Esiste una relazione che lega la dimensione della pupilla alle emozioni? Le emozioni quali la paura, l'innamoramento, l'attrazione, l'eccitazione sessuale e la rabbia sono alcuni fattori che intervengono nel regolare la dimensione della pupilla, come anche dire le bugie o fare uno sforzo mentale. Tutti argomenti tanto studiati in campo psicologico e che possono aiutare a valutare chi si ha di fronte. Da non sottovalutare infine l'effetto specchio secondo il quale la pupilla reagisce alla vista di un'altra pupilla: caratteristica che gli uomini del marketing conoscono bene, sapendo quanto sia influente un'immagine di una bella donna con le pupille dilatate.

La pupilla è un piccolo foro di dimensioni variabili che si dilata in risposta alla luce e ad altre condizioni. È localizzata al centro dell'iride, che ha il compito di mettere in comunicazione le parti interne con quelle esterne dell'occhio. Il nome deriva etimologicamente da "bambolina" (pupa). È in grado di dilatarsi grazie a una contrazione dello sfintere dell'iride, la parte colorata dell'occhio. L'iride agisce come una sorta di diaframma e regola l'intensità della luce che arriva alla retina. La dilatazione della pupilla dell'occhio in assenza di luce viene detta anche midriasi, mentre il processo inverso si chiama miosi, che equivale al restringimento della pupilla. Alcune delle cause che inducono un rilassamento dell'iride e la dilatazione della pupilla comprendono: forte paura improvvisa, scatti d'ira, ansia ed eccitazione. Altrimenti possono dipendere anche da condizioni patologiche e uso di sostanze stupefacenti.



Perché arrossiamo?

Fisiologicamente arrossiamo quando viene rilasciata adrenalina, la quale accelera battito cardiaco e fa allargare i capillari che trasportano più sangue, ossigeno ed energia alla pelle, più precisamente, al viso.

COME MAI, PIÙ
CERCHIAMO DI NON
ARROSSIRE, PIÙ
ARROSSIAMO?

Non possiamo evitare che il sangue affluisca al viso, così come non possiamo imporre al cuore di smettere di battere.

L'incremento del flusso sanguigno genera rossore, quindi c'è un aumento della temperatura corporea, che determina l'aumento della sudorazione. Il sudore riabbassa la temperatura. Ma, più ci preoccupiamo del fatto di arrossire, più aumenta il rilascio di adrenalina, portando ad un ciclo vizioso.

CURIOSITÀ: SAPEVI
CHE ESISTE UNA
FOBIA RELAZIONATA
ALL'ARROSSAMENTO?

Si chiama **eritrofobia**: la paura di arrossire

Essa si manifesta per la presenza di due paure, la prima, è la paura di perdere il controllo delle proprie reazioni, la seconda, a livello sociale, la paura di essere giudicati male.

Le persone affette da eritrofobia hanno, infatti, una paura eccessiva di arrossire, e tendono ad avere una costante preoccupazione di farlo troppo spesso.

